

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli: 28 i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari: 2 i consiglieri Galli, Morandi

Astenuti : 2 i consiglieri Pellacani, Santoro

Risulta assente la consigliera Morini.

“““ Premesso che

- La dispersione scolastica è un fenomeno articolato e complesso che preoccupa tutti gli Stati europei e che è al centro delle politiche educative europee e nazionali. Si tratta infatti di un aspetto cruciale, ed è uno dei principali parametri di riferimento che la Commissione europea utilizza per la misurazione dei progressi fatti dagli Stati membri nel settore istruzione e formazione;
- Uno dei traguardi principali di miglioramento della strategia Europa 2020 è proprio quello di abbassare al di sotto del 10% la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandona prematuramente gli studi o la formazione;
- In Italia, a differenza di altri Paesi, le politiche e le misure per contrastare l'abbandono precoce non sono ancora inserite in una strategia globale, anche se sono state intraprese iniziative di coordinamento con i vari soggetti interessati (scuole, famiglie, ministeri, enti locali e associazioni del terzo settore);

Considerato che

- "La dispersione è un problema, in una certa misura, endemico dei sistemi scolastici universalistici, che però può essere ridotto e contenuto operando in modo diffuso e continuo sul fenomeno, più vasto, del disagio scolastico, ossia sulla pluralità delle difficoltà che impediscono a diversi studenti di vivere serenamente ed efficacemente l'esperienza scolastica." (Nicolodi 2011, Triani 2011, Viganò 2005)
- La prevenzione della dispersione si attua attraverso le azioni che cercano di porre al centro dell'attenzione le difficoltà dei ragazzi e delle ragazze a scuola, i loro diversi Bisogni Educativi Speciali;

- Gli studi più aggiornati evidenziano:
 1. che la prevenzione della dispersione scolastica richiede una risposta sistematica che ha il suo nucleo centrale in un intervento permanente e continuo, ma differenziato nei confronti delle difficoltà che impediscono agli alunni di vivere positivamente la scuola;
 2. che una risposta così strutturata deve coinvolgere la scuola e le famiglie, ma necessita di una stretta collaborazione e sinergia con il territorio, l'insieme delle sue istituzioni e delle sue risorse educative, soprattutto nei casi in cui siano più alte le difficoltà vissute dall'alunno;

Evidenziato

- che a Modena i dati e le indagini confermano che è crescente la manifestazione di disagio psicologico, sociale ed economico dei preadolescenti;
- che lo screening effettuato ad inizio anno scolastico attraverso indicatori comuni tra le scuole secondarie di primo grado ha individuato in circa n.100 alunni a forte rischio dispersione (disagio psichico-sociale; comportamenti prevaricanti; atti di vandalismo; scarsa frequenza alle lezioni; bullismo) e che attualmente si sono attivati circa la metà degli interventi possibili;

Valutato

- positivamente le azioni e le attività programmate all'interno del Tavolo Distrettuale Antidispersione e i progetti dell'Assessorato ai Servizi Sociali e dell'Assessorato all'Istruzione che affrontano i temi del disagio e della dispersione scolastica in modo sistemico con le scuole organizzate in rete e con le agenzie educative del territorio;
- che si rende necessario implementare le azioni strutturate in rete col territorio (Ufficio Scolastico Territoriale, rete di scuole, famiglie, AUSL, Associazionismo) preventive del fenomeno della dispersione e del disagio, che rafforzino abilità e competenze degli alunni più problematici attraverso percorsi coordinati da personale esperto in stretto raccordo con la scuola che abbiano l'obiettivo di rafforzare la ricerca di motivazione e l'autostima, e aiutino ad acquisire almeno il livello minimo delle competenze richieste.

Il Consiglio Comunale di Modena impegna la Giunta

a destinare ulteriori risorse ai progetti già avviati con una variazione di bilancio in corso d'anno affinché nel anno scolastico 2017-18 possano essere attivati i percorsi progettati per tutti gli alunni segnalati dalle scuole attraverso la rilevazione (con indicatori condivisi) di inizio anno. ""